

# L'COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO  
Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI  
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 10 la linea - Pubblicità economica Cent. 5 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI  
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTRIN & VOTLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

**PADOVA**  
Bibliografia Editrice F. Sacchetto

**IL CENTENARIO DI SANT'ANTONIO GUIDA**  
Storico - Artistico - Illustrata della Città di Padova con speciale riguardo alla Basilica di Sant'Antonio  
Prezzo Lire UNA

**LA VITA DELLA BASILICA DEL SANTO E VITA DI SANT'ANTONIO**  
Prezzo Cent. Cinquanta

**LA POPOLARE DI SANT'ANTONIO**  
Prezzo Cent. Venticinque

*divisi presso tutte le Edicole e Negozi di Via Sclaiato del Santo.*

merati appena tre, cioè, un francese, un inglese ed un tedesco.

**Monete eritree**  
ROMA, 6  
Causa lo sviluppo che vanno prendendo i nostri scambi in Africa, il contingente di monete eritree è divenuto alquanto scarso. Perciò se ne dovranno coniare altre e quanto prima saranno spedite a Massaua. La coniazione verrà eseguita alla zecca di Roma.

**Franchetti e Barattieri**  
ROMA, 6  
Fra l'on. Franchetti ed il generale Barattieri è intervenuta una riconciliazione. Franchetti prima di partire da Roma ha stretta la mano al governatore dell'Eritrea. La riconciliazione si è effettuata auspice un ministro.

**I nostri vini in Austria**  
ROMA, 6  
Dacchè sono andate in vigore le nuove disposizioni per l'esportazione dei nostri vini in Austria, non si è avuto da deplorare alcun incidente. Le operazioni si fanno ora colla più perfetta regolarità.

## LA STAGIONE MORTA

Anche la politica possiede il suo gergo, ed una delle usuali espressioni di questo è il chiamare *stagione morta* il periodo, nel quale ormai siamo entrati, delle vacanze parlamentari. Chiusa da qualche giorno la Camera dei Deputati, probabilmente si chiuderà domani anche la Camera vitalizia.

Ma: è proprio morta in politica, e si può chiamar tale la stagione nella quale siamo per inoltrarci?

Se la politica si misurasse semplicemente a chiacchiere, non v'ha dubbio che la più larga fonte della chiacchiera essendo un Parlamento latino, questo chiuso, la stagione potrà dirsi morta davvero. Rimarrà tutto al più la farragine delle chiacchiere scritte o stampate, ciò che è compito del giornalismo; ma col giornalismo si può adottare la massima del *guarda e passa*, mentre la Camera è come uno strumento gracitante, che copre tutti gli altri suoni, e si fa sentire da tutti quasi per forza.

Non pertanto abbiamo sintomi troppo eloquenti per argomentare che, se da un lato i Parlamenti tacciono, non tace dall'altro la politica di fatto, e che sul tappeto verde della diplomazia le mosse si susseguono che l'una non aspetta l'altra.

Non è un azzardo l'affermare che la penisola dei Balcani è in questo momento, come lo è del resto da mezzo secolo, il grande crogiuolo dove si agitano, e si contrastano i più opposti interessi della vecchia Europa.

E là dove la diplomazia delle grandi potenze rivolge in questo momento i suoi sguardi; poichè se ognuna delle medesime ha il suo incubo speciale, come la Francia, il Reno, l'Italia, l'Eritrea, la Spagna i suoi possedimenti insulari, ognuna e tutte le altre assieme hanno lo spirito attento a quella grande questione d'Oriente, nella quale s'impennano tutte e le singole ambizioni degli Stati.

Non credo tuttavia, e si può dedurlo dalle circostanze di fatto, che neppure presentemente il grande quesito sia per fare qualche passo decisivo verso la sua soluzione. Il bisogno di pace s'impone a tutti, ed è da tutti universalmente sentito.

È proprio il caso di dire che se qualcuno fosse disposto a cedere alle sue impazienze, tutti gli altri gli sarebbero contro per tenerlo a freno e per provvedere al bene comune.

La stessa alleanza franco-russa tanto decantata, non oltrepasserebbe il confine del

mito, quando si mirasse a sostituire sul Bosforo lo scettro degli Czar al dominio della mezzaluna.

Ma ciò che ritarda, per opinione dei più saggi, lo scoppio di un grande conflitto, è certamente la condizione finanziaria ed economica, che in caso di guerra potrebbe dar origine ad una catastrofe irreparabile. Non v'ha dubbio che la diplomazia lavora e lavora molto per impedirla; ed è per quest'azione negativa che la stagione attuale non si può dire in politica una *stagione morta*. a...e

## Parlamento Nazionale

### SENATO DEL REGNO

Seduta del 6 agosto  
Presidenza: FARINI, Presidente

Si discutono i provvedimenti di finanza e del tesoro, per la segala, farine, olii e cotonei per i periti doganali, sul catenaccio dei famiferi, per il gaz e la luce elettrica, per l'interesse delle casse postali.

Parlano parecchi oratori *Rossi Alessandro, Boccardo, Lampertico, Matorana-Catalabiana, Boselli e Sommino*.

Si approvano gli articoli fino al 27. *Cavalletto* propone che la seduta domani cominci alle ore 2. - È accettato.

## COSE D'AFRICA

### Fiducia nuova -- Le arie di Menelick

ROMA, 6

Notizie da Massaua recano che in seguito al ritiro delle truppe di Ras Olibè e degli altri generali di Menelick, è tornata la fiducia anche nelle popolazioni del Tigrè meridionale. Altri capi hanno fatto in questi giorni atto di sottomissione all'Italia. La riscossione dei tributi procede colla massima regolarità.

ROMA, 6

Qui nessuno si illude sulle mosse non più bellicose di Menelick. Si crede che, finite le piogge, egli, spinto dai suoi generali, ricomparirà alla frontiera, se non altro per minacciare.

Intanto sembra certo che al ritorno di Barattieri in Africa, un corpo di truppe, si spingerà fino al Takazzè, visitando tutte quelle popolazioni e facendo quasi una dimostrazione militare.

## LE GRANDI MANOVRE

Le grandi manovre che si andranno a svolgere tra brevi giorni nella regione compresa fra Rieti e Sulmona saranno sotto la direzione del tenente generale D'Oncieu de la Batie conte Paolo.

Al 1. periodo che va dal 22 al 26 agosto si faranno manovre di divisioni contrapposte. Nel 2. periodo, dal 27 agosto al 2 settembre avranno luogo manovre a corpi d'armata contrapposti.

S. M. il Re il giorno 3 settembre passerà in rivista ad Aquila tutte le truppe che premono parte alle grandi manovre. I corpi d'armata saranno due. La brigata Napoli (75 e 76) farà parte del 1.° Corpo d'armata agli ordini del tenente generale Corvetto cav. Giovanni.

A manovre finite avrà luogo lo scioglimento dei corpi d'armata di manovra ed i reparti raggiungeranno la loro destinazione.

## Dispacci Telegrafici

(AGENZIA STEFANI)

### Echi della missione bulgara

#### Una lettera da Pietroburgo

SOFIA, 6. - La *Narodna prava*, organo di Radoslavoff, pubblica una lettera da Pietroburgo sulla missione del metropolita Clemente ed, in genere, sulla deputazione bulgara.

Lo scrittore della lettera afferma di sapere da circoli bene informati che il metropolita Clemente si è impegnato a fare i passi necessari, perchè il principe Ferdinando abdicasse a favore di suo figlio, il principe Boris, il quale dovrebbe passare alla fede ortodossa. A questo volontario impegno assunto dal fanatico metropolita, il governo russo non avrebbe promesso il riconoscimento del principe Boris, a principe di Bulgaria.

Si suppone anche che nelle udienze avute dal metropolita Clemente a Pietroburgo si sia trattato dell'abdicazione del principe Ferdinando come di un fatto nascondente una spiritosa gherminella politica, secondo la quale dopo l'abdicazione, nominata accanto a lui una reggenza di russificati.

La Russia mostrerebbe di non approvare il procedere della Bulgaria, nelle cui facende interverrebbe.

In seguito a questo la reggenza russofila, per accontentare il Governo di Pietroburgo, allontanerebbe il principe Boris.

### I ballottaggi per i Consigli generali

PARIGI, 6. - Nelle elezioni di ballottaggio per i Consigli generali che hanno avuto luogo domenica risulta sinora che sono stati eletti 92 repubblicani, 20 conservatori e 14 socialisti.

Con questa votazione la cifra complessiva dei socialisti eletti è di 30 sopra 1400 consiglieri generali.

Presso tutte le Edicole della Città ed i Negozi al Sclaiato del Santo trovansi vendibili la Guida Storico-Artistico-Illustrata di Padova (L. UNA), la Guida della Basilica del Santo e la Vita di Sant'Antonio (Cent. 50), e la Vita Popolare di Sant'Antonio (Cent. Venticinque).

## OSTRI DISPACCI particolari

Nuove economie

ROMA, 6

Il governo spera di poter annunziare pel fine del futuro esercizio finanziario nuove economie per tre o quattro milioni, da inserirsi in tutti i bilanci.

In queste maggiori economie e con un aumento nei redditi erariali si spera poter coprire interamente le maggiori spese del bilancio necessariamente risultanti da impegni obbligatori votati dal Parlamento.

**Il modus vivendi con la Spagna**  
ROMA, 6

Il governo italiano ha fatto sapere al governo spagnolo che, scaduta la proroga del modus vivendi commerciale tra i due paesi, non ne verrà accordata un'altra. Il governo spagnolo però ha dichiarato di ritenere fermamente di poter far apparire dalle Cortès entro il corrente anno un nuovo trattato di commercio.

**Ispezione ai depositi di munizione**  
ROMA, 6

Il ministro della guerra ordinerà tra giorni ispezione generale a tutti i depositi di munizioni in Italia.

Lo scopo di questa ispezione è di verificare lo stato delle munizioni, che dovrebbero essere in caso di guerra e di farne scarse quelle deteriorate.

**I giornalisti alle grandi manovre**  
ROMA, 6

Pochissimi rappresentanti di giornali si sono presentati al ministero della guerra per prendere parte alle grandi manovre. Di giornalisti stranieri se ne sono prenu-

## FRUTTI DI STAGIONE

Sottoscriviamo a piens mani a quanto dice con questo titolo l'*Esercito* di ieri sera: «Col caldo e colle grandi manovre tornano di moda secondo il solito le notizie amplificate o inventate di sana pianta e largamente sfruttate dalla stampa sediziosa di sevizie commesse dai superiori contro gli inferiori, di atti vandalici compiuti dalle truppe ed altre esagerazioni della stessa forza.

In questi ultimi giorni abbiamo avuto un ufficiale che avrebbe ucciso un soldato... con un calcio, e i militari di un reggimento di Cavalleria, i quali di passaggio in una città, si sarebbero resi colpevoli di gravi attentati... compreso quello di disegni osceni, fatti sui muri.

Figuriamoci!

Sono incidenti ed accuse, che non abbiamo voluto nemmeno raccogliere, inquantochè raccogliendoli si fa il gioco di una brutta speculazione politica.

Generalmente sappiamo a cosa si riducono queste clamorose denunce e noi preghiamo la stampa amica dell'*Esercito* e delle istituzioni militari ad astenersi dal gonfiare simili versioni, le quali novantanove volte su cento non hanno alcun fondamento.

Il paese ha saputo mettere a posto molta gente in questi ultimi tempi; metta a posto adunque anche i denigratori dell'*Esercito* e delle istituzioni militari e si sarà reso da sé un grande servizio.

La stampa seria ed onesta, ha il dovere di aiutarlo!»

del re con quello della duchessa.

Fu codesto un grande scandalo. Non si osò metterli nella stessa casa, locchè, a mio avviso, sarebbe stata meno rimarcato e avrebbe meno colpito; ma li si alloggiava in due case vicine, si aprivano delle porte dall'una all'altra, e quando ciò era possibile, si piantavano nella via dei tavolati e delle scale di legno, alla barba delle popolazioni, che domandavano cos'era tutta quella faccenda, e si rispondeva che era una strada per la quale il re potesse andare comodamente, ed a piedi asciutti a vedere la sua favorita.

Non si diceva la cosa in questi termini, come vi potete ben immaginare, e non crato si possa spingere più in là la mancanza di pudore e l'oblio del rispetto umano.

Il re non ci entrava per nulla, in tutto questo. Egli prendeva le cose come gli venivano date e belle e fate; forse i re vedono sotto di esse all'altezza in cui sono collocati? Madama di Châteauroux poteva, se l'avesse voluto, rifiutare che si facessero tante pubblicità. Ma, in lei, l'ambizione uccideva la donna. Purchè fosse segnalata come la salvatrice della Francia, come il buon angelo del re, sua provvidenza e sua guida, poco le importava del resto.

Ella sacrificava la sua reputazione, non già all'amore ma all'orgoglio, alla gloria. Sarebbe stata sul trono un'imperatrice grande come Caterina II.

Nella posizione che occupava, non avea

speranza d'un avvenire: doveva soccombere con quella macchia.

Un fatto per me incontestato, avendo veduto e letto i più minuziosi dettagli di questo affare, si è che madama di Châteauroux non aveva per Luigi XV il sentimento che pretendeva di avere; non v'ha dubbio che ella fosse molto difficile, perchè anche in una condizione privata, nessun uomo era più seducibile.

Ella amava il duca d'Agénois e dominava quell'amore con quell'immensa sua vanità che fa il suo primo sentimento. Però a Reims, durante quel viaggio, avendo inteso inopinatamente che il duca era stato ferito alla presa del castello Dauphin; e che si temeva per la sua vita, le procurò non lieve dolore.

La violenza che si fece per nascondere le sue lagrime e i suoi timori le procurò un ebbollimento del sangue con febbre.

Il re rimase un giorno di più a Reims per tale motivo.

Egli si mostrò geloso del ricordo, ancora vivo dell'antica passione; espresse a chiare note la sua gelosia e non la nascose nemmeno ai suoi intimi, ed alla stessa duchessa. Egli mi scrisse una parola pressocchè in quel tempo e non potè fare a meno di dirmi: «Quantunque non vogliate sentir parlare del mio cuore, carissima contessa, non posso fare a meno di confessarvi che non sono punto soddisfatto e che ho motivo di non esserlo.»

Il re, all'infuori di questo, fu ammirabilmente ricevuto dappertutto.

A Strasburgo, gli si diede delle feste meravigliose in casa del cardinale di Rohan.

Ci furono dei fuochi d'artificio, delle giostre sull'acqua e degli ammirabili esercizi, sotto le sue finestre; l'entusiasmo era al colmo.

Noi eravamo prevenuti di tutto questo a Luneville; la buona regina scriveva spesso e mandava le relazioni a suo padre. Erano commentari senza fine, in quella sala, nella quale l'intimità era sì dolce.

Il re Stanislao avea gran voglia di recarsi a Metz, quando il re ci sarebbe passato. Ma ciò gli avrebbe costato molto, e l'eccellente uomo nulla aveva perchè tutto donava.

I suoi sudditi attingevano nella sua borsa come nella loro, e come è ben naturale, non gli restituivano il denaro avuto.

Contessa, mi disse egli molto seriamente, non volete voi far prestiti su pegno? Voi siete molto ricche, voi altre canonichesse; non avete spese da fare e rigurgitate di danaro.

Io vi darei degli stupendi gioielli per centomila lire, se ciò vi conviene.

Madama di Boufflers scoppiò dal ridere.

Sarmata, voi prendete la contessa per un usurario.

La prendo per quello che vorrà. Non è libera di dire sì o no?

(Continua)

## Appendice

del Comune - Giornale di Padova

## CONTESSA DASH

### Pulizia di Villebelle A CORTE

PARTE III.<sup>a</sup>  
LE FAVORITE DEL RE

Traduzione di A. Z.

Non voglio continuare.

Stanislao a quella notizia scosse il capo.

Mia cara contessa, le cose si guastano; se non rispetta, come dovrebbe, la regina; i dovreste scrivergli. È vero che i procedimenti parlano, e che Luigi XIV non trattava cerimoniosamente con Maria Teresa, in tutto di Spagna; noi non siamo del sangue di Carlo V, malgrado il nostro alto grado.

Mio Sarmata, rispondeva madama di Boufflers, quello che la contessa dovrebbe dire si è di non immischiarsi in queste cose.

Avete forse ragione, madama.

Ho sempre ragione, signore.

Non me ne immischiavi affatto; però sapeva benissimo che pensarne.

# Il XX Settembre

L'INNO DI ROMA

Ecco la poesia di Giuseppe Aurelio Costanzo, sulla quale dovrà esser musicato l'inno, da eseguirsi il 20 Settembre prossimo a Porta Pia:

Salve, Roma! Per tutta la terra, oggi, suoni il tuo nome; e non sia, come un tempo, uno squillo di guerra che alle stragi ne chiami e al dolo: ma un saluto che, libera, invia la gran madre a' suoi figli ed al mondo, come un raggio di sole fecondo, come un'aura di pace e di amor. E rispondi le cento città: — intangibile Roma sarà!

Forza d'armi e di eventi conflitto col tuo dritto contrastano invano: l'hàn col sangue i tuoi martiri scritto, l'hàn giurato il tuo popolo e il Re: e quanti agita un palpito umano, quanti hai figli, dall'anima indoma, saran pronti a difenderti, o Roma, poi che tutti si sentono in te! Questo il giuro di cento città: — intangibile Roma sarà!

Se dell'irte legioni sue prime cadder l'aquile e l'armi cruento, monumento perenne e sublime, la sua lingua, il suo giure riman: e, oggi, in nome del giure, a ogni gente, in fatidico verbo, favella di una gloria più pura e più bella che l'aratro e la vela duran: e il suo verbo, una legge sarà per l'Italia, che in Roma vivrà.

Salve, Roma! Da Trapani a Trento, oggi, Italia, acclamando, festeggia l'aspettato, da secoli, evento, ala e luce all'umano pensiero; e, in te libero, il popolo inneggia al sicuro trionfo immortale di un più alto o più santo ideale: il trionfo del giusto e del ver. E quest'inno di cento città, avrà un eco per tutte l'età.

In occasione del XXV.° anniversario della presa di Roma, la Casa Editrice di Niccolò Giannotta (Catania) pubblicherà *XX Settembre, ode* di Mario Rapisardi.

## Un trattato di commercio italo-bulgaro

In seguito a proposta del governo bulgaro, tra poco si inizieranno delle trattative confidenziali per un trattato di commercio tra l'Italia e la Bulgaria.

Il nostro rappresentante a Sofia sarà incaricato di tali trattative.

In seguito, intavolandosi le trattative ufficiali, sarà mandato a Sofia un delegato tecnico.

## L'Espulsione di Santoro dalla Francia

Ecco i telegrammi testuali della Stefani sulla espulsione del delegato Santoro dalla Francia:

Parigi, 5, (ore 10.30 s.)

Santoro è stato espulso dalla Francia e condotto alla frontiera belga.

Roma, 6.

I giornali elogiano il governo francese per l'espulsione di Santoro.

Dicesi pure che il Governo italiano ne domanderà l'estradizione al Belgio.

La *Sera* di Milano ha poi i seguenti particolari:

L'altra mattina alle ore 6, due agenti di polizia lo aspettavano all'*Hotel Vivarais* in via Geoffroy Marie; ma egli non era rinchiuso per dormire.

Alle ore 15 un agente tornò al suo alloggio e poté trovarlo.

Santoro gli disse subito:

— È inutile dirmi lo scopo della vostra visita, accordatemi solo pochi minuti per prendere le cose mie.

Nella fretta di fare le valigie Santoro dimenticò la fascia tricolore di delegato italiano e due lettere.

Fu condotto alla stazione del Nord e partì (seguedo il desiderio da lui espresso) alla volta di Bruxelles.

Santoro si era fatto tagliare i capelli e la barba; era quasi irriconoscibile.

Parecchi giornalisti francesi lo accompagnarono alla stazione.

Santoro era piuttosto abbattuto, ma continuava ad attestare la sua affezione per la Francia. Promise che da Bruxelles darà sue notizie.

Questa espulsione è assai commentata.

I giornali radicali si mostrano malcontenti e accusano il Ministero di aver data una soddisfazione a Crispi.

Il giornale *Paris* attribuisce l'espulsione a imprudenze che il Santoro avrebbe commesse.

Al *Journal des Débats* e ad altri giornali influenti risulta che il decreto d'espulsione del delegato Santoro non fu emesso: solo il Santoro sarebbe stato consigliato ad andarsene ricevendo dei soccorsi.

Egli partì dall'albergo *Vivarais* accompagnato da un suo compatriota: disse che si sarebbe imbarcato ad Anversa per l'America. Il *Corriere di Roma* dice che, in seguito alla espulsione di Santoro dalla Francia ed all'essersi egli rifugiato nel Belgio, il nostro Governo ha dato telegraficamente incarico al ministro residente a Bruxelles di chiederne l'estradizione. Lo stesso giornale aggiunge che l'ex delegato si trova sempre sorvegliato dalla polizia.

## UNA LETTERA DI MESSEDAGLIA (Dall'Adige)

Al telegramma inviato dal sindaco all'on. Messedaglia, questi ha risposto con la lettera che segue:

Verona 4 agosto 1895

Illustrissimo sig. Sindaco

Di ritorno da Roma ho qui trovato il telegramma di V. S. Ill.ma, col quale Ella mi partecipa i saluti e le felicitazioni, che a questo spettabile Consiglio comunale è piaciuto, con sì squisita cortesia, di esprimermi in occasione del mio Giubileo.

Io sono ben felice e superbo di cotesta manifestazione di simpatia e benevolenza da parte dei rappresentanti della città nostra, alla quale mi sento così intimamente legato per vincoli indissolubili di affetto e gratitudine; dove ho altresì impiegato molti anni della mia vita d'insegnamento, e al cui benevolente suffragio io debbo per intero la mia carriera e posizione politica.

Io la prego pertanto, Ill.mo sig. Sindaco, ad essere l'interprete presso il Comunale Consiglio di questi miei sensi di profonda cordiale riconoscenza; e voglia ella insieme gradire, coi miei ben dovuti ringraziamenti, l'attestazione sincera della mia più distinta considerazione e osservanza.

Dev.mo

A. MESSEDAGLIA.

Ill.mo signor comm. avv. Antonio Guglielmi Sindaco di

VERONA

## Contro i ribassisti

Scrivete *Il Sole* a proposito del fallimento Binger:

«Ricorderanno i Lettori la campagna sostenuta nel nostro giornale contro i ribassisti in genere e l'avvertimento di far attenzione a quel che facevano perché i tempi erano mutati anche per loro. I ribassisti hanno fatto qualche nuovo tentativo, credendo che il Tesoro ancora operasse sui c mbi e sulla Rendita influenzando indirettamente almeno. Ora, invece, gli on. Sonnino e Marchioni — ne siamo assolutamente assicurati — hanno per rigida massima di non far intervenire né Tesoro, né Banca d'Italia, nemmeno indirettamente in tali affari; lasciano pienamente liberi il mercato ed hanno una sola cura, quella di risanare con opera diurna la finanza e la circolazione. Questa politica porterà, noi speriamo, ogni giorno più risultati decisivi ed i ribassisti possono essere sicuri di andare incontro a grandi disastri se non veggonno che i fatti sono ormai contro di loro.»

CAPSULE SANTAL SALOLÉ EMERY

Vedi quarta pagina

## Uno scassinamento a Montecitorio

Sotto un tal titolo si legge nella *Gazzetta di Torino*:

«Ricorderete che la settimana scorsa la Giunta per la verifica dei poteri nella sua ultima radunanza aveva deliberato di rimandare a novembre tutte le discussioni pubbliche che doveva ancora esaurire circa le elezioni contestate.

Contemporaneamente, basandosi sopra un articolo del regolamento, stabiliva pure di impedire, fino alla ripresa dei lavori parlamentari, che le parti potessero esaminare gli atti e i documenti delle elezioni in contestazione.

Però siccome alcuni degli interessati insistettero vivamente presso l'on. Tondi, presidente della Giunta, per ottenere, in via eccezionale, il permesso di esaminare gli atti, così l'on. Tondi convocò quattro giorni or sono la Giunta che diede il suo consenso.

L'altra sera i documenti furono nuovamente rinchiusi. Fra coloro che recaronsi alla segreteria per l'esame dei documenti vi fu il deputato Bernabei, del collegio di S. Severino e la cui elezione venne contestata.

L'on. Bernabei, esaminati i documenti, prese alcuni punti e preparatosi la difesa, conservò tutto nel suo cassetto di deputato; ma il cassetto stamane fu trovato rotto e gli appunti erano scomparsi. La questura della Camera indagò.

La *Sera* di Milano scrive in proposito:

«Il furto non sussistè affatto! e le carte, che erano state lasciate fuori dal cassetto, furono raccolte, come al solito, da un usciere che le consegnò all'on. Bernabei, il cui nome portavano ed al quale si riferivano.»

## Sul credito agrario

E di attualità — una Commissione parlamentare sta esaminando un progetto sul credito agrario — uno studio nel 1889 preparato dal nostro amico cav. Emilio Rizzetto per l'Esposizione regionale aperta, quell'anno, in Verona, e in cui era bandito un concorso « sul modo, mezzi, cautele migliori con cui le Banche popolari potrebbero più efficacemente esercitare ed estendere il credito agrario nel Veneto. »

Noi, togliendolo dal giornale *Credito e cooperazione*, lo ripubblichiamo, premettendovi le parole con cui lo presentava Luigi Luzzatti:

«Un uomo egregio e competente, un intemerato, Emilio Rizzetto, manda un suo programma di credito agrario. Pur non consentendo nelle sue idee, le pubblichiamo, perché esse rappresentano l'opinione pubblica di molti agricoltori.

Noi confidiamo che se le Banche popolari, le Casse rurali, i Sindacati agrari si stringano in accordi poderosi con le Casse di risparmio, il problema del credito agrario si risolverà senza uopo dell'ingerenza del Governo e della emissione dei debiti di Stato, debiti sempre, anche se trovino la loro contropartita nella industria agraria. Ma è fuor di dubbio che corrispondono a una tendenza del paese queste aspirazioni di affidare al Governo i compiti più difficili!

Noi temiamo che un credito agrario di Stato, o distribuito dallo Stato, si risolverebbe in una nuova e immensa delusione. Ma in Germania, mentre scriviamo queste poche righe, si sta preparando qualche cosa di somigliante a ciò che il Rizzetto propone ed egli ne deve essere contento. S'intende che le colonne del nostro giornale stanno aperte a tutti coloro che in libero modo vogliono trattare questo tema.

A mio parere, il Credito agrario, compreso le opere idrauliche per irrigazioni e quelle di prosciugamento valido, tanto parziali che cumulative, dovrebbe avere uno scopo unico, e cioè: fornire agli agricoltori (siano proprietari diretti, tutelati o corpi morali, o siano conduttori di fondi, mezzadri, coloni, o in qualunque altro modo interessati al buon andamento dell'azienda agricola) i mezzi per le uniche migliori dei rispettivi fondi e dell'inerente azienda, che a qualunque evento, siano indiscutibilmente utili al fondo stesso e conseguentemente a chi lo coltiva.

A questo scopo occorrono due fattori essenziali:

La più tranquillante garanzia a chi fornisce i mezzi ed un tasso minimo, senza ricchezza mobile e spese.

Il più largo termine per il graduale pagamento dei prestiti per parte di chi li consegue.

Per la garanzia dovrebbero concorrere tutti gli aventi interessi, e cioè i proprietari, i mutuari e i coltivatori, usufruendo tutti delle migliori.

Lo Stato dovrebbe accordare ai mutuari le maggiori facilitazioni per le iscrizioni ipotecarie dei pegni, siano essi di immobili che di mobili, semoventi e frutti pendenti, con precedenza a qualunque altro credito, meno le pubbliche imposte e tasse, e le commutazioni di quartesi e decime.

Accolti questi principj è supposto che la fabbrica della carta moneta in biglietti da 100 a 1000, costi 1 per cento del suo valore, occorrebbe:

1. Che lo Stato autorizzi le Banche di emissione a concedere una data somma agli Istituti di credito agrario, esonerandole dalla garanzia metallica fino alla concorrenza dell'importo a questo scopo occorrente, limitandosi a fornirli all'1 1/2 0/0.

Sarebbe ancora più spiccio che lo Stato stesso potesse, per legge, emettere in proprio una data somma e per solo credito agrario, biglietti specialmente intestati, limitandosi a percepire il solo 1 1/2 0/0.

2. Che detto capitale venisse fornito alle sole Banche popolari e Casse di risparmio, dietro richieste mensili, giustificate dall'elenco degli importi ammessi al credito agrario in base ai particolari accordi coi mutuari e col l'obbligo in detti Istituti di restituire, detti importi non più tardi di un mese dalla scadenza delle rate dovute dai mutuari suddetti.

3. Che detti Istituti, per le operazioni loro spettanti, percepiscano il 1,2 0/0 anticipato graduale fino al saldo del prestito, senza obbligo di tassa di ricchezza mobile, sui ricavi conseguiti per queste operazioni.

4. Che, annualmente, in ogni Comune fossero eletti dai rispettivi Consigli Comunali tre o più probiviri secondo l'importanza del Comune, con supplenti pel solo caso di morte.

5. Che le richieste di credito, motivate e corredate dal voto specificato dei probiviri, dimostrante il presunto reale bisogno nei richiedenti e l'utilità per la miglior agraria, siano inviate all'Istituto competente, a mezzo del sindaco del luogo, colle firme degli aventi interesse, tanto se proprietari, condut-

tori per economia del proprio fondo, quando dagli stessi, coi rispettivi affittuari, mezzadri e coloni.

6. Che sopra una formula unica a stampa (meno lo spazio, per la descrizione delle migliori da farsi, per la somma da erogarsi per le epoche dei versamenti parziali da farsi e per le scadenze delle rate di pagamento nonché per la descrizione censuaria dei fondi sui quali dette migliori vanno praticate) si steso l'atto del mutuo fornito dall'Istituto agli interessati come sopra, i quali dovranno intervenire e sottomettersi a garantire per sé ed eredi e per dipendenti, agli obblighi assunti unitamente a questi ultimi per dette migliori ed al pagamento relativo in scadenza.

7. Che quest'atto, controfirmato da un notaio con la semplice congrua di un minimo di lire 2 fino a lire 1000 ed un massimo di lire 3 oltre le stesse, valga, mediante la produzione dell'atto originale ed altro foglio in duplo, pure a stampa, a conseguire l'iscrizione ipotecaria gratuita sugli immobili e sui mobili tutti compresi nel fondo sovvenuto.

8. Che ciò fatto, il danaro convenuto fornito ai mutuari gradualmente, e cioè di mano in mano che lo stesso possa occorrere e dietro dichiarazione, pure a stampa, dei probiviri vistata dal sindaco, che i lavori od acquisti già fin allora preventivati, occorreranno, in tutto od in parte, per il servizio di un mese, e se si tratta di un parte seconda, si provi che i lavori della prima furono regolarmente eseguiti e le mercedi o gli acquisti furono debitamente soddisfatti.

9. Che nessun atto sia soggetto a bollo e tassa di registro od altro, meno quanto venne sopra riservato, ed il Governo fornisca gli stampati ai Comuni ed Istituti, ad una formula unica, ed al solo costo.

Con ciò alla tassa del 2 0/0 o quanto di più fosse necessario per conseguire al minor costo il danaro, tutto il mondo agricolo, compresi i più restii, si commoverà per le rispettive migliori e per certo anche i mutuari ed i proprietari, trattandosi di conseguire senza grave responsabilità, né pel tasso, né pel modo di pagamento, vi prenderanno interesse e non pochi di questi vigileranno accché i conduttori le eseguiscono fedelmente, creandosi anche un modo di più frequente contatto con costoro di quanto finora si pratica, cosa tanto deplorata e causa non ultima dell'abbandono o del lento progresso agricolo della nazione, che sarebbe la chiave di volta del più certo suo benessere, i biglietti, siano di emissione di Banche e di Stato, avrebbero maggior credito di quelli attualmente in circolazione, in quantoché, se questi hanno una garanzia metallica per un terzo, quelli l'avrebbero integrale, essendo garantiti sui fondi e sui mobili inerenti agli stessi, con precedenza a qualsiasi altro credito come sopra.

E con questo modo in fine credo che le popolazioni agricole riconoscerebbero che il Governo ed i maggiori curano sinceramente il loro benessere, sollevandoli dalle usure che sfruttano le loro fatiche, e, grati non presterebbero più facile orecchio alle insinuazioni che tentano loro di ispirare i falsi filantropi a buon mercato, siano bianchi o neri, cosa che lo Stato conseguirebbe senza il minimo aggravio anzi, col successivo sviluppo agricolo, con suo grande vantaggio, ed i contratti agrari sarebbero facilmente risolvibili.

EMILIO RIZZETTO

## CRONACA VENEZA

(Corrispondenza particolare del Comune)

**Cavaso, 6. — Consiglio Comunale.** — Stamane si riunirono i nuovi eletti al Consiglio Comunale per costituire la Giunta. Il numero dei nostri consiglieri ascende a venti; ma, essendosi dimessi sei liberali, per ragioni facili a comprenderci, rimasero così padroni del campo 14 clericali pur intransigenti.

Di questi quattordici, due sono persone civili, ma di un valore assai discutibile; gli altri dodici, tutti contadini, i quali certamente, per i loro studi, continui molto seri, devono avere un solido fondamento in materia finanziaria amministrativa!

Vedremo ora questi onorevoli alla prova: in tutti i casi, se si troveranno, come prevedibile, imbrogliati a risolvere le numerose ardue questioni, potranno ricorrere per suggerimenti al loro parroco.

Quanto al sindaco reale, difficile a trovarlo: tireremo innanzi con un f. f.

Anche Cavaso può dirsi fortunata d'aver una buona amministrazione comunale!!!

## CRONACA DELLA PROVINCIA

(Nostra corrispondenza particolare)

**Villafraanca Padovana, 5.** — Da tanto tempo in questo Comune era sentito il bisogno di pioggia per i raccolti seriamente compromessi dalla continuata siccità. Nella notte del 2 corrente la pioggia finalmente cadde in sufficiente quantità, e gli a-

bitanti, rinfanciati gli animi, si disponevano a festeggiare con maggiore allegria la Sacra ricorrenza nella domenica successiva.

Ma purtroppo non fu così.

Erano le 3 circa del mattino di domenica quando, preceduto da fortissimo vento, scatenò su Villafranca un violento uragano.

La grandine vi cadde grossa e fitta in gran parte del territorio distruggendo in qualche punto completamente l'uva, una risorsa, può dire in quest'anno, di questi agricoltori i quali, mercè le cure le più indefesse, avevano saputo preservarla dalle malattie, e di ricavare una conveniente remunerazione alle tante spese e fatiche incontrate.

Si può immaginare lo stato degli animi come fu solennizzata la sagra!

**Monselice 6.** — Oggi si è riunito il nuovo Consiglio, riescito come ben fu detto, clerico democratico socialista-repubblicano e perfino monarchico!

Riescirono eletti:

Il cav. Pertile con voti 27 sopra 28 votanti Sindaco.

Assessori effettivi:

Zoppelli Giuseppe con voti 26

Morello Girolamo » 25

Vigano dott. Franc. Giu. » 24

Zorzati Giovanni » 18

Assessori supplenti:

Giraldi Francesco con voti 27

Altieri Carlo » 27

Revisori dei conti:

Galeno dott. Angelo con voti 27

Vergani Francesco » 20

Dagnolo Antonio » 17

Ecco formata anche a Monselice la nuova Giunta; la vedremo all'opera. I commenti a pubblico.

## CRONACA DELLA CITTA

**Banchetto all'Esposizione di Fioricoltura.**

Domenica sera il agosto nel giardino dell'Esposizione di Fioricoltura, avrà luogo un banchetto fra i componenti il Comitato dei festeggiamenti e gli espositori delle mostre campionarie di fioricoltura. Il servizio sarà fatto dal noto e bravo Nanel dello Stiorone.

**Al Circolo Velocipedistico.**

Con l'Assemblea dell'altra sera si può calcolare esaurita la crisi del Circolo Velocipedistico.

Fu approvato il preliminare del contratto d'affittanza col sig. Luigi Paveggio; furono accettate a scrutinio segreto le dimissioni del presidente Moresco e fu eletta la nuova presidenza, che risultò composta come segue:

A presidente: E Scabia - a vice-pres.: S. De Kunet - a consiglieri: Angelo Ceccon - Ottone Sgaravati - Barbassetti Alfredo - Barbarano Capra Conte - Montagnini Nello - A. Berti - G. Gozzi.

Cassiere: Antonio Munari - segretario: Antonio Scabello.

**Una corsa velocipedistica staffette Verona-Vicenza-Padova-Venezia.**

Abbiamo annunciato tempo addietro che il Circolo Cairolì di Verona coadiuvato dai Circoli velocipedistici di Vicenza e Padova aveva deciso di fare una corsa staffette per portare a Venezia il saluto di Verona a mezzo di un dispaccio.

La corsa che doveva farsi il 20 del mese scorso, avrà luogo invece oggi mercoledì, alle ore 3 pom.

La « Cairolì » di Verona porterà il dispaccio fino a Porta Castello di Vicenza; il V. C. di Vicenza farà servizio fino a Porta Savonarola di Padova; il Circolo Velocipedistico Padova fino a Mestre, da dove una imbarcazione della « Bucintoro » con a bordo un socio del V. C. Veneziano porterà a Venezia i vari dispacci di saluto delle città consorelle.

L'itinerario da Padova a Mestre (mare) assunto dal Circolo V. Padovano, fu diviso in 5 porzioni di km. 8 circa per ciascheduno.

In ognuna di queste porzioni funzioneranno 3 staffette e cioè:

Da Padova (Porta Savonarola) a Ponte di Brenta, i soci Sgaravati U. -- Gamba, Rossi.

Da Ponte di Brenta al Casello N. 9: i soci Caburlotto -- Aperi -- Angeli.

Dal Casello N. 9 a Mira Porte: i soci Braghetta -- Toffanin -- Contin.

Da Mira Porte a Mestre (mare) i soci Gasparini -- Ceccon -- Gozzi.

A Padova fungerà da ispettore il socio Montagnini, a Ponte di Brenta, il socio Berti A., al Casello N. 9 il socio dott. Scabia, a Mira Porte il socio Dal Zio.

**Un concorso a 250 posti d'auditore giudiziario.**

È aperto un concorso a 250 posti d'auditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso dovranno presentare domanda in carta da bollo al Ministero di grazia e giustizia e dei culti entro il giorno 15 settembre 1895, col mezzo del procuratore del re presso il Tribunale nella cui giurisdizione risiedono.

I posti suddetti verranno assegnati a coloro che subiranno più felicemente gli esami.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 11, 12, 13, 14, 15 e 16 novembre 1895 alle ore 9.

**Attenti alle scatolette di cerini!**

Mettiamo in guardia i consumatori, che sono in commercio a 5 centesimi scatolette contenenti 20 cerini anziché 50. Le scatolette portano il loro bravo bollo della recente tassa; quindi il consumatore, all'atto dell'acquisto, rompa addirittura il bollo ed aperta la scatoletta verifichi subito il contenuto se non vuol rimanere mistificato.

Non bastava il nuovo soprassetto a decimare il numero dei cerini, che la ingorda speculazione ha ora introdotta quest'altra birbonata!

**L'arresto degli autori del grosso furto di Abano**

Ieri per primi abbiamo dato i più minuti particolari, sul furto avvenuto l'altra notte ad Abano all'osteria detta della *Storia*, in danno del proprietario Antonio Baldan.

Ora sappiamo che gli autori del furto sono conosciuti dall'Autorità e che il brigadiere dei carabinieri di colà insieme ai carabinieri di Padova arrestarono già quattro individui. Alcuni di questi sono padovani.

Si consta che presso uno dei complici furono sequestrate L. 350 di compendio del furto.

L'Autorità continua nelle pratiche ed oggi spera di avere nelle mani i due autori principali. Si tratterebbe di una associazione lauducola bene organizzata.

Ecco altri particolari.

Gli affigliati dell'Associazione furono quasi tutti scoperti ed arrestati.

Essi sono i fratelli Antonio e Cesare Moscatto, Mingardi Angela moglie dell'Antonio Moscatto, Dioldà Vittorio cameriere e Graziero Girolamo, detto *Galleazzo* vetturale di Abano.

Si dice che altri arresti verranno fatti fra i pregiudicati della città; essi sarebbero certi *Pantasetto* e *Napoleone*.

I Moscatto abitano in una casa in Via Agnus Dei presso i quali, da una perquisizione fatta, furono rinvenute, nascoste fra la paglia della sede, circa 350 lire.

Il Dioldà abita invece in Piazza Castello.

L'Autorità continua a far luce sulla scoperta associazione la cui mire non è tanto facile conoscere dove arrivassero.

Noi intanto ci congratuliamo vivamente con l'arma dei Carabinieri per la bella e riuscita impresa.

**Ladro che abbandona la resurfutiva.**

Sul pomeriggio d'ieri, un giovanotto, finora sconosciuto, dell'apparente età d'anni 18, transitava per la piazzale della Stazione portando sulle spalle un *barile* da 25 litri di Marsala. A metà del viale il giovane s'incontrò con il maresciallo ed un militare dei RR. Carabinieri; allora gettò a terra il *barile*, dandosi alla fuga.

Naturalmente fu rincorso dalla pubblica forza ma inutilmente. Il maresciallo intanto sequestrava il *barile* portante la marca L. B. N. 1566.

Si fanno pratiche per fare la luce di questo furto.

**Grave disgrazia.**

A Vegliano (Mestrino) il ragazzo Umberto Dendorferi cadeva accidentalmente da un albero fratturandosi il cranio. Mori subito.

**Un braccio fratturato.**

Lion Luigi, d'anni 8, da Voltabarozza, saltò ieri sopra un albero, cadde a terra in modo tale da riportare la frattura del braccio destro. Il Lion fu ricoverato al nostro Ospedale.

**Ragazzo ferito.**

Questa mattina alle 10 il muratore Secco Augusto, tredicenne, abitante in Corso V. E., da un mattone cadutogli sulla testa, lavorando a una fabbrica alla stazione ferroviaria rimase ferito alla fronte per cui dovette essere condotto all'Ospedale Civile per la opportuna medicazione.

La ferita è leggiera. ATARTEUJII SJAYZ

**ABBONAMENTO AL "COMUNE"**

GIORNALE DI PADOVA  
Il più diffuso della Città e Provincia  
L. 16 annue  
FRANCO A DOMICILIO

**ELENCO dei libri giunti al Gabinetto di Lettura NEL MESE DI LUGLIO P. P.**

- Bequie — La Parisienne - Comédie en trois actes.
- Cavallotti — Agotodémon - Commedia in 5 atti.
- Antona-Traversi — Danza macabra - Commedia in 4 atti.
- Klein — Autor du dilettantisme.
- Mommsem — Le Droit public romain - Volume II, III, IV, VI parte 1.a, 2.a, e VII.
- Rasi P. — Di una data nel « Cronicon Eusebi » di S. Girolamo - (dono).
- Gyp — Les Gens chics. Bonayes en couleurs par Bob.
- Ministero delle Finanze, (Direzione delle Gabelle) — Movimento commerciale del Regno d'Italia nell'anno 1894 - (dono).
- Rochard — Encyclopedie d'hygiene et de médecine publique - Vol. VII.
- U. Silvagni — Napoleone Bonaparte e i suoi tempi - Parte 1.a « La rivoluzione », due vol. G. Leoni — Filiazione - (dono).
- Cucina Economica di Padova — Rendiconto morale dalla sua istituzione - (dono).
- Detta — Rendiconto generale dal 1883 al 1894 - (dono).
- Legnazzi — Conferenza sull'acquedotto di Bassano - (dono).
- Brockhaus — Conversations-Lexikon - Volume XIV.
- Vecchiato — Alcuni nuovi particolari sulla festa del Giovedì grasso in Venezia sotto la repubblica.
- Salvini — Ricordi, aneddoti ed impressioni dell'artista.
- Detta — Controversia Salvini-De Gubrnatis - Verballi dei Giuristi.
- Atti del Consiglio provinciale - Anno 1894, (dono).
- Mostra internazionale d'arte - Venezia 1895.
- Vita femminile - Rivista letteraria (dono).

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 4 Agosto 1895**

**Prime pubblicazioni**

Danieleto Antonio di Eugenio falegname con Zuccarin Anna di Giacinto sarta.

Bagatto Vittorio fu Antonio falegname con Zampieri Costanza fu Angelo domestica.

Silvestri Emilio fu Giovanni macellaio con Colzera Maria di Giovanni casalinga.

Pentolini Camillo del P. L. muratore con Paccia Elena fu Luigi eribvendola.

Gallo Albano di Domenico cameriere con Binotto Oliva di Giuseppe domestica.

Tutti di Padova

Fabbris Michele fu Vincenzo negoziante di Villa di Mel con Ziliotto Santina di Primo possidente in Padova.

Pippa Amalio di Giuseppe segretario comunale in Stanghella con Malto Leonina di Paolo agiata in Padova.

Rocco Fabris Federico fu Girolamo possidente di Padova con Gatta Rosa di Antonio civile in Verolanuova

**STATO CIVILE DI PADOVA**

**Bollettino del 2**

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 4.

MORTI. - Zugno Parpaola Rosa fu Benedetto anni 56 villica vedova.

1 bambino del P. L. di Padova.

Chierentini Emilio fu Domenico anni 28 domestica nubile di Alligasego.

**Bollettino del 3**

NASCITE. - Maschi N. 3 - Femmine N. 2.

MATRIMONI. - Faccio Mario di Lorenzo falegname con Gallo Domenica fu Giuseppe domestica.

Battore Alessandro di Antonio insegnante universitario con Tonin Pierina di Pietro sarta.

MORTI. - Catarina B. Marin Marini di Bortolo anni 36 civile coniugata di Follina.

Compagnin Pingerato Maria fu Sante anni 48 villica di Legnaro, coniugata.

Zennaro Angelo fu Giovanni anni 73 barcaiuolo coniug. di Bassanello.

2 bambini del P. L. di Padova.

**Bollettino del 4**

NASCITE. - Maschi N. 4 - Femmine N. 0.

MATRIMONI. - Moscon Carlo di Marco villico con Raupazzo Amalia di Giuseppe villica.

MORTI. - Stella Carlo fu G. B. anni 77 calzolaio vedovo di Padova.

Mazzucato Pietro fu Gregorio anni 77 villico vedovo di Villafranca Padovana.

**Bollettino del 5**

NASCITE. - Maschi N. 1 - Femmine N. 1.

MATRIMONI. - Canton Luigi di Sebastiano contadino con Calore Giuditta di Pietro contadina.

MORTI. - Algerini Giuseppina di Lorenzo mesi 10.

Zigo Antonio di Giovanni mesi 2.

Basinari Angela di Francesco anni 21 casalinga nubile di Padova.

Bordin Antonio di Domenico anni 42 agricolo coniugato di Gervase Santa Croce.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**Ancora il "Nerone", di Boito**

Sempre a proposito del *Nerone* di Arrigo Boito, leggiamo e riportamo da *Mondo Artistico*:

« Abbiamo domandato, nell'ultimo numero, al *Trovatore* se, oltre alla notizia da esso data, che l'opera di Boito era finita, poteva darci anche l'altra, che dell'opera sua fosse l'autore soddisfatto, che non l'avrebbe rifatta che si sarebbe deciso a farla rappresentare! « I nostri dubbi sono giustificatissimi: che il *Nerone* fosse compiuto, lo si è detto tante volte!

« Un giornalista di Trieste interpellò il maestro Smareglia, intimo del Boito, se sapesse qualche cosa in proposito — e lo Smareglia citò questi due fatti: Dieci o dodici anni fa chiese al Boito, se il *Nerone* fosse finito, ed il Boito gli rispose che gli mancava l'orchestrazione del finale. Quattro anni dopo, Aldo Nosedà raccontò — come una grande notizia — a Smareglia, che Boito aveva finito il primo atto del libretto!

« Ma chi non ha simili circostanze da notare?!

« Qualcuno, una volta, ci narrò che il primo atto si svolgeva in un sotterraneo, ove San Paolo predicava; il primo atto, a quanto assicurava Filippo Filippi, si passava nella taverna, come nel *Nerone* di Hammerlin; dieci anni precisi or sono, Marco Sala ci descrisse il primo atto sulla via Appia, con Nerone che suonava il flauto!...

« Che più? L'ultimo anno dell'impresa Piontelli alla Scala, il Boito si era riservato a tutto maggio (del 1893) di dichiarare se avrebbe dato il suo *Nerone* nella stagione 1893-94.

« Dunque, finito sì, ma per essere rappresentato? « *That is the question.* »

**Il pianoforte ed i Cinesi**

Scrivete il *Giornale d'Udine*:

Un mandarino che ha viaggiato in Europa scrive in un suo recente libro:

« I popoli dell'occidente hanno l'uso di tenere in casa uno strano animale. Ha quattro zampe, talvolta tre sole, e si può farlo cantare quando si vuole.

« Gli uomini e più spesso le donne — e talora anche i bambini — non hanno che da sederglisi in faccia. Poi battono sui suoi denti, e ogni tanto gli pestano la coda.

« Subito esso canta. Il suo canto fa molto più rumore di quello degli uccelli, ma non è così armonioso.

« Nonostante i formidabili denti, l'animale non morde mai; nè c'è bisogno di legarlo, perchè non scappa. » (sic)

**Il "Sansone", e il "Ratcliff", a Brescia**

Al teatro Grande di Brescia nella stagione di fiera dell'agosto e settembre si daranno le opere *Sansone* e *Dalla di Saint Saëns*, e *Cuglielmo Ratcliff* di Pietro Mascagni.

Ecco l'elenco artistico: Parsi Armida, Torresella Fanny, cav. De Negri G. B., Duffriche Eugenio, cav. Garrulli Alfonso, Mariani Alfonso; maestro direttore d'orchestra cav. Rodolfo Ferrari.

Crediamo che questo spettacolo sarà poi trasportato sulle scene del nostro *Verdi*!!

**Viaggi di artisti**

Paolo Bourget è partito per la Scozia dove rimarrà due mesi.

Gabriele d'Annunzio, il pittore Guido Bogiani e Edoardo Scarfoglio si recano nientemeno che in Asia sul *Fantasia*, uno yacht a vela di proprietà di Scarfoglio. La meta del viaggio è Troja.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Giardino della Loggia Amulea.** — Questa sera grande concerto vocale ed strumentale, dato dalle sorelle Sin, dalla cantantista internazionale Lina Siviglia, dalla orchestra Tanara e dalla coppia buffa Villani-Tedeschi.

Al **Panorama** artistico internazionale in Piazza Unità d'Italia per la corrente settimana si espongono 50 splendide vedute: LA SQUADRA ED I MARINAI RUSSI IN FRANCIA. Prezzi d'ingresso cent. 50 — Militari e ragazzi la metà.

**SPORT**

**Montagnana, G. (B. F.) — Corse ciclistiche.** — Ecco il programma delle Corse organizzate dal Circolo Velocipedistico Montagnanese che avranno luogo il 25 corrente alle ore 17 nell'Ippodromo Eufano.

Le Corse saranno precedute da una sfilata dei Velocipedisti, con premio di una medaglia d'oro alla Società rappresentata da maggiore numero di soci in costume uniforme.

I.a CORSA — CAMPIONATO VELOCITÀ - Libera ai soci di Circolo Velocipedistico Montagnanese - Percorso metri 2000, t. m. 3'30".

II.a CORSA — AVVENIRE - Riservata ai soci del Circolo Velocipedistico Montagnanese iscritti da almeno due mesi, che non abbiano mai preso parte a corse extrasociali. - Percorso metri 2000, t. m. 4'.

III.a CORSA — VENETA - (Biciclette dilettanti). Libera a tutti i Velocipedisti del Veneto. Vincerà due prove. - Percorso 2000 metri, t. m. 3'30".

IV.a CORSA — PADOVA - (Biciclette dilettanti). Libera ai Velocipedisti della Provincia di Padova. - Percorso metri 3000, t. m. 5'24".

V.a CORSA — VENETA - Seconda prova della terza Corsa.

Via CORSA — CONSOLAZIONE - Libera ai non premiati nelle Corse precedenti - Percorso metri 2000, t. m. 4'.

**L'ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO**

avendo varie ricerche di personale di servizio di sesso femminile invita coloro che credessero prenotarsi e siano munite di ottime referenze a volersi inscrivere presso gli Uffici dell'Associazione stessa

**VIA ALBERE N. 4281**

dalle ore 9 alle 12

430

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 7 agosto 1895.

Roma 6		Parigi 6	
Rendita contanti	93.30	Rendita in carta	102.17
Banca Generale	47.00	Idem 3 0/0 perp.	107.30
Credito mobiliare	—	Idem 4 1/2 0/0	88.35
Azioni Acqua Pia 1200=	—	Idem 5 3/4 0/0	95.26
Azioni Immobiliare 60 50	—	Consolidati inglesi	107.35
Parigi a 3 mesi	—	Obbligazioni lomb.	353.00
Parigi a 6 mesi	—	Cambio Italia	4.58
<b>Milano 6</b>		Rendita turca	25.75
Rendita in contanti	93.17	Banca di Parigi	885.00
Idem fine	93.30	Tauisino nuovo	499.00
Azioni Mediterranee	487.00	Egitano 6 0/0	329.75
Lanificio Rossi	1440.00	Rendita ungherese	103.12
Cotonificio Cantani	466.00	Rendita spagnola	64.15
Navigazione generale	288.00	Banca Sponto Parigi	—
Raffineria Zuccheri	184.00	Banca Ottomana	713.12
Sovvenzioni	18.50	Credito Fondiario	875.00
Società Veneta	41.00	Azioni Suez	3260.00
Obbligaz. merid.	309.00	Azioni Panama	—
nuove 3 0/0	284.00	Lotti tarocchi	144.00
Francia a vista	103.20	Ferrovie meridionali	633.00
Londra a 3 mesi	26.42	Prestito russo	92.00
Berlino a vista	129.80	Prestito portoghese	26.23
<b>Venezia 6</b>		<b>Vienna 6</b>	
Rendita italiana	93.30	Rend. in carta	100.95
Azioni Banca Veneta	220.00	in argento	101.05
Soc. Ven. L.	112.00	in oro	123.40
Cot. Venet.	280.00	senza imp.	101.30
Obblig. prov. venez.	24.50	Azioni della Banca	1075.00
<b>Firenze 6</b>		Stab. di cred.	499.75
Rendita italiana	93.30	Londra	121.40
Cambio Londra	26.44	Zecchini imp.	5.72
Francia	103.20	Napoleoni d'oro	9.62
Azioni F. M.	663.00	<b>Berlino 6</b>	
Mobili.	—	Mobiliare	217.75
<b>Torino 6</b>		Austriaco	—
Rendita contanti	93.29	Lombarde	46.50
Idem fine	93.32	Rendita italiana	89.25
Azioni Ferr. Medit.	489.00	<b>Londra 6</b>	
Soc. Mer.	665.00	Inglese	107.51 C
Credito Mobiliare	—	Italiano	88.114
Nazionale	812.00	Cambio Francia	103.35
Banca di Torino	323.00	Germani	129.55

**Nostre informazioni**

Giunge inaspettata la notizia che il Procuratore generale d'Aquila ricorre in Cassazione contro la sentenza d'Appello che assolveva Chauvet e riduceva la pena a Pinto.

Secondo le ultime notizie dall'Eritrea è sempre più allontanata la prospettiva di un attacco da parte di re Menelik.

Per tale considerazione si crede che il generale Barattieri possa prolungare il suo soggiorno in Europa.

Pare accertato che il Belgio, sopra richiesta del Governo italiano, accorderà l'estradizione di Santoro.

**Ultimi Dispacci**

**S. M. il Re in occasione del XX Settembre**

(A) ROMA, 7, ore 8

Nel colloquio che il Sindaco di Roma ottenne dal Re per presentargli il programma delle feste per il XX Settembre, S. M. si mostrò desideroso che la fausta ricorrenza venga celebrata nel modo più solenne.

Il Re, approvando pienamente il piano dell'illuminazione, disse: *Comincerò io col illuminare il Quirinale.*

**Il monumento Garibaldi**

(A) ROMA, 7, ore 9

Contrariamente alle voci corse, il monumento a Garibaldi verrà compiuto nel tempo stabilito, cioè che l'inaugurazione si farà senza dubbio il 20 settembre.

**Capucci libero?**

(A) ROMA, 7, ore 10

Un telegramma da Massaua giunto al ministero degli esteri, conferma che l'ingegnere Capucci è libero e che fra qualche giorno giungerà nel territorio italiano dell'Eritrea.

**L'amnistia ai condannati in Sicilia**

(A) ROMA, 7, ore 11

Giungono nuove sollecitazioni per favorire l'amnistia ai condannati politici di Sicilia.

Le sollecitazioni si ravvivono in seguito ad un discorso pronunciato in occasione dell'insediamento del Consiglio Co-

munale dal Sindaco di Palermo marchese Ugo dalle Favere, il quale fece un largo accenno alla prossima amnistia pei condannati politici.

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**

Giorno 8 Agosto 1895  
a mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 12 m. 5 s. 28  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 17 s. 59

**Osservazioni meteorologiche**  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30,7 dal livello medio del mare.

6 Agosto	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	756.1	755.3	755.8
Termometro centigr.	+21.2	+20.5	+22.3
Tensione vap. acq.	8.6	6.7	11.2
Umidità relativa	46	26	56
Direzione del vento	N	WSW	S
Velocità del vento	4	11	17
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno

Dalle 9 del 6 alle 9 del 7  
Temperatura massima = + 26,9  
" minima = + 16,4

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELO Gerente resp.

**Stabilimento Idroterapico BAGNI PIAZZA DUOMO**

DIREZIONE MEDICA  
Aperto tutto l'anno dalle 6 alle 20 nell'estate e fino alle 22 nell'inverno, con locali riscaldati.

**BAGNI** semplici, solforosi, arsenicali, salsi, ecc.

**DOCCE** calde, fredde, ghiacciate, scozzesi.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA 1112

**OSTETRICIA E MALATTIE DELLE DONNE**

**Dott. Salvatore Levi specialista**

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI PRIVATE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 com. — Martedì, Giovedì e Sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12. 1076

**Orari Ferroviari Rete Adriatica**

**PARTENZE da PADOVA per VENEZIA**  
d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. — o. 8.9 - o. 9.36  
d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.59 - d. 19.52 - a. 21.38.

**ARRIVI a PADOVA da VENEZIA**  
a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

**PARTENZE da PADOVA per MILANO**  
a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. — d. 14.54 - m. 19.35.

**ARRIVI a PADOVA da MILANO**  
d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

**PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA**  
o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18. 6 - m. 20.6 - d. 23.35.

**ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA**  
d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

**Società Veneta**

**PARTENZE da PADOVA per BASSANO**  
o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

**ARRIVI a PADOVA da BASSANO**  
m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

**PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA**  
o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

**ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA**  
m. 9. — o. 18.1 - m. 22.20

**PARTENZE da PADOVA per VENEZIA**  
5. — 7.8 - 10.34 - 14.2 - 17.30 - 20.23

**ARRIVI a PADOVA da VENEZIA**  
7.40 - 9.48 - 13.14 - 16.37 - 20.5 - 23.3

**PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI**  
6.50 - 13.30 - 19.30

**ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI**  
6.40 - 10.20 - 18.40

**PARTENZE da PADOVA per PIOVE**  
7.10 - 11.30 - 15. — 19.40

**ARRIVI a PADOVA da PIOVE**  
6.30 - 9.30 - 14. — 19. —

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35  
 I soli che ne posseggono il vero e genuino processo  
 Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali  
**Amaro, Tonic, Corroborante, Digestivo** — Raccomandato da celebrità mediche  
 Esigete sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA & C. — Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFFER & C. Genova  
 Guardarsi dalle contraffazioni

I prezzi sono segnati modici non fessi per la assoluta concorrenza

**Per acquisti preferite**  
 il più antico e primario Magazzino Orologerie  
**DITTA G. SALVADORI**  
 VENEZIA - Merceria S. Salvatore - Vicino alla R. Posta Centrale - VENEZIA  
 che da 38 anni ha sostenuto e sostiene qualunque concorrenza in tutti gli articoli come qui sotto i Listini.

**Avvertimento** — In occasione del grande concorso di forestieri per l'Esposizione d'arte e festeggiamenti, troverete un grandioso assortimento di oggetti oro, argento e metallo, come ricordi di Venezia, di tutta novità. I prezzi sono segnati modici sopra ogni oggetto.

**GRANDE ASSORTIMENTO OROLOGI DA TASCA**  
 I prezzi variano da L. 5 a L. 300  
**Remontoir di qualità migliore**

in oro	per signora da L. 32.—	in più
"	per ragazzo	45.—
"	per uomo	50.—
Niello	per uomo	45.—
"	per signora	35.—
in argento	per uomo	18.—
"	per signora	20.—
in acciaio	per uomo	18.—
in metallo	per uomo	12.—

**Qualità commerciale**

in oro	per signora da L. 28.—	
"	per ragazzo	40.—
"	per uomo	50.—
in argento	per uomo	15.—
"	per ragazzo	13.—
"	per signora	16.—
in metallo	per uomo	5.—

**OROLOGI DA TAVOLA**

di metallo dorato a campana di vetro da L.	23 a 150
di vero bronzo senza campana	50 a 200
Candelabri	35 a 150
Orologio e Sveglia metallo bronzato, dorato e nichellato	6 a 18
Orologi da tavola in legno di varie forme e colori	14 a 20
Orologi notte metallo e alabastro	25 a 100
Orologi da viaggio in astuccio	30 a 150

**Orologi da parete**  
 in legno di varie tinte

rotondi e quadrati	da L. 12 a L. 35
in ferro rotondi	9 a 14
" ovali	30 a 40
in legno	30 a 60
dorati ed intagliati	100 a 250
in vetro, manifattura veneziana	60 a 150
in legno, quarini ottagonali	9 a 20
" Cucù intagliati	35 a 50

**OROLOGI DA PARETE**  
 regolatori in legno di varie tinte e forme

altezza m. 0,56 larghezza m. 0,26	da L. 10 a 16		
0,70	0,30	18	24
1,02	0,36	20	32
1,30	0,30	40	100

**In vetro**  
 altezza m. 1,10 larghezza m. 0,35 da L. 80 a 120  
 Manifattura di Venezia

**Catene per Orologi oro ed argento**  
 a prezzi i più vantaggiosi

Catena oro fino due fili per signora da L.	25.—
idem ad un fiocco	32.—
idem a due fiocchi	38.—
Catena argento a due fiocchi per signora	3,50
idem a tre fili per uomo	5,50

**Catene di metallo dorato, ossidato e nichellato**  
 ultime novità  
 da Lire 1.— a Lire 6.—

**UNICO DEPOSITO**  
 DI  
**brillanti excelsior**  
 montati in oro fino su buccole, anelli, spille, puntascialli, ecc.  
 Attenzione da non confondersi con quelli che hanno una capsula argentata di dietro, che con pochissima umidità o sudore perdono lo splendore, mentre questi **Excelsior** sono trasparenti, si possono pulire egualmente come il brillante prezioso, mantenendo sempre il medesimo abbagliante splendore.

Anelli	da Lire 8.— in più
Buccole	12.—
Fermagli	22.—

**RICORDI DI VENEZIA**  
 in filigrana argento  
 fermagli, ferri da gondola, gondolette, colombi, ecc. ecc., da Lire 2.— a Lire 4.—

## AVVISO IMPORTANTISSIMO

# L'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN & VOGLER VENEZIA

Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, ecc.

avverte i signori Negozianti, Industriali, Fabbricanti, Esportatori, Importatori, ecc., che possano abbisognare della pubblicità nelle

## INDIE OLANDESI

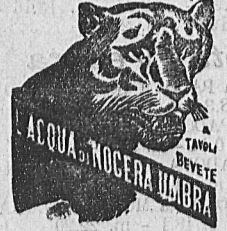
per annodarvi delle relazioni ed introdurvi i loro prodotti, oppure procurarsi da prima mano quelli delle suddette Colonie che essa riceve gli annunci per tutti i Giornali delle INDIE OLANDESI, fra i quali gli organi malesi sono i più diffusi e più accreditati.

**PREZZO D'INSERZIONE VANTAGGIOSO**  
**SECONDO L'IMPORTANZA DELLE COMMISSIONI**

**ANNUNCI IN TUTTI I GIORNALI DEL MONDO**

Preventivi gratis dietro richiesta

VOLETE DIGERIR BENE??



### disonesti speculatori

ingannando la buona fede del pubblico, sfruttatori della fama universale che meritamente gode il FERRO - CHINA - BISLERI, provarono il rigore delle leggi; — chi vuole un liquore veramente ricostituente, tonico, appetitivo, domandi il genuino FERRO - CHINA - BISLERI: trovati da tutti

buoni confettieri, liquoristi, droghieri e farmacie. Si beve in qualunque ora e tempo, preferibilmente prima dei pasti, solo, nel caffè e come bibita coll'ACQUA DI NOCERA UMBRA, la quale è pura, leggermente mineralizzata, gassosa incontestabilmente riconosciuta da illustri idrologi

**La Regina delle acque da tavola**



VOLETE LA SALUTE?  
**FERRO CHINA BISLERI**  
 MILANO

CLXI. — A. — 671,24. — 531,14. — 67,22 — 695,12. — 43,9,5,66,37,2 — 9,8,0,43,5,0,37,2. — 640,15 — 949,22 + 1115,41 — 0,2,66,2. — 6,63,8 — 544,7 — 0,37,2,30,8,5,66 — 786,35 — 1162,47 — 773,32 — 21. — 1036,40 — 786,35 — 0,63,2 — 450,8 — 858,21. — 644,49 — 9,8,89,8,7 — 544,7 + 997,38. — 727,1 — 518,26 — 43,2,9,19,2,8. — 401,3 — 736,60...?!! — 6,9,73,4,5!!! — 1085,20 — 575,28 — 685,21 — 4,2,37,8,66,2. — 1049,50 — 823,15 — 9,8,7,73,9 — 813,10; — 743,39 — 727,1 — 9,8,7,5 — 240,10!! — 141,41 — 2,4,5,9,8,66,5 — 222,11; — 531,14! — 0,43,73,2,89,5 — 401,3 — 1049,50 — 544,60 — **1145,60!** — 10,2,19,2 — 812,8! — 43,9,73,2,89,8,0, 2,4,8 — 772,6 — 21. — 828,3 — 633,5 — 994,62 — 511,15. — 0,3,9,8,89,8 — 4,2, 19,32,9,2,7,5 — 43,9,73,0,73,66,30,2 — 21. — 1115,41 — 141,41 — 482,14!! (1199) **25**

**MACCHINE AGRICOLE**  
 ed attrezzi d'ogni genere per l'agricoltura  
 PADOVA **G. B. VANZETTI** PADOVA  
 Via S. Fermo Via S. Formosa  
**Grande assortimento di Aratri Polivomeri**  
 Specialità della Casa  
**Gebrüder Eberhardt di Ulm**

Trivomere EXACT tutto in acciaio  
 Trivomere EXACT tutto in acciaio

I Magazzini sono pure forniti di un completo Assortimento di Macchine ed attrezzi per la razionale lavorazione delle terre, e di quanto può necessitare per un buon agricoltore. 1090

**Malattie segrete**  
**Capsule Santal Salolé Emery**  
 Il più potente antitubercoloso finora conosciuto, guarigione sicura in pochi giorni. Guardarsi bene dalle molte artificiali imitazioni. 1177  
 Deposito Generale **S. NEGRI & C. — VENEZIA**  
 Vendita in tutte le Farmacie

**L'UOMO DI PIETRA**  
 GIORNALE UMORESTICO ILLUSTRATO  
 che si pubblica a Milano una volta la settimana. Adatto a qualsiasi genere di reclame essendo letto da tutte le classi, lo possiamo raccomandare a tutti i nostri Clienti, certi di offrir loro un ottimo mezzo di pubblicità a condizioni molto vantaggiose. — Preghiamo a volersi rivolgere direttamente al nostro Ufficio Via Spirito Santo 982 Padova, ed alle nostre Succursali di Venezia, Firenze, Genova, Napoli, Roma, Torino e Milano.  
**Haasenstein e Vogler**

Alla nostra Spettabile e numerosa Clientela rendiamo noto che col primo Luglio a. c. ci siamo resi concessionari esclusivi della pubblicità del giornale

# L' ELETTRICITÀ

RIVISTA SETTIMANALE ILLUSTRATA  
 che si pubblica in Milano  
 Questo periodico, che sotto la direzione e colla cooperazione di persone competenti, ha raggiunto il suo 14° anno di vita con splendido successo, è unico per il suo genere in Italia, e lo consigliamo e raccomandiamo alla nostra Spettabile Clientela, e particolarmente ai fabbricanti e Negozianti di Macchine, Apparecchi di fisica e di Eletticità. Stabiliamo contratti semestrali ed annuali a condizioni molto convenienti, e interessiamo i nostri Clienti a volersi rivolgere liberamente alla nostra Casa per qualsiasi preventivo e numeri di saggio.  
**HAASENSTEIN e VOGLER**  
 Padova — Via Spirito Santo N. 982 — Padova  
 Venezia — Firenze — Genova — Napoli — Roma — Torino — Milano